

LE ATTIVITA'



IL PERCORSO È INIZIATO A FINE SETTEMBRE. A GIUGNO ERA STATO PORTATO A SCUOLA DALLA NONNA DI ALICE UN FASCIO DI GRANO. I BAMBINI HANNO GIOCATO LIBERAMENTE E NE HANNO PARLATO TRA DI LORO. QUESTA FASE DI OSSERVAZIONE LIBERA, È DURATA UNA DECINA DI GIORNI CIRCA.

IL GIOCO LIBERO INVECE È CONTINUATO TUTTO L'ANNO I BAMBINI HANNO AVUTO A DISPOSIZIONE UNA GRANDE VASCA CON IL GRANO E LA FARINA A CUI SONO STATI AGGIUNTI BICCHIERI, PENTOLE, BOTTIGLIE, IMBUTI, SETACCI E COLINI

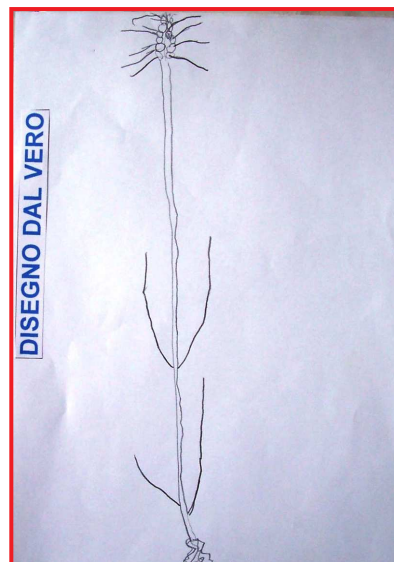


Gioco libero con le spighe, il grano e la farina

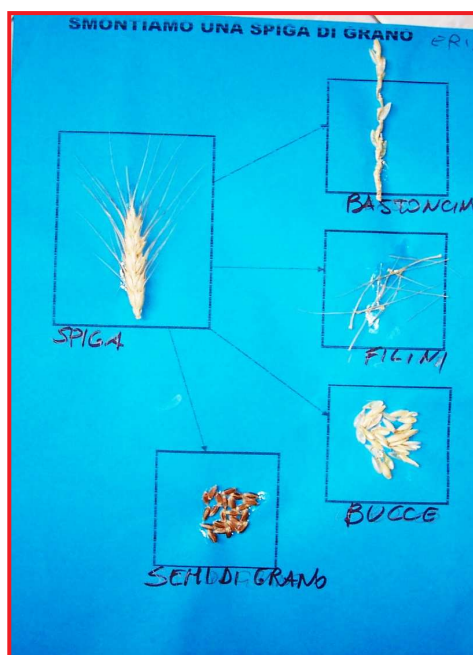


LA SPIGA DI GRANO

Si è poi passati a una fase più strutturata: è stato chiesto ai bambini di disegnare una spiga dal vero; poi sono state proposte altre tecniche di riproduzione, perché ciascuno potesse assolvere a questo compito di riprodurre la spiga secondo la modalità più confacente alle sue attitudini.



Poi si è chiesto ai bambini di "smontare" una spiga di grano; a ciascuno era stato distribuito un cartoncino diviso in cinque sezioni: la spiga è stata incollata nel primo spazio a sinistra. Negli altri spazi verso destra sono state incollate le varie parti in cui ciascun bambino aveva "scomposto" la spiga; ciascun bambino ha dato liberamente un nome alle varie parti. Ogni bambino ha svolto individualmente questa attività.





La proposta successiva è stata quella di ricostruire la spiga con la plastilina gialla.

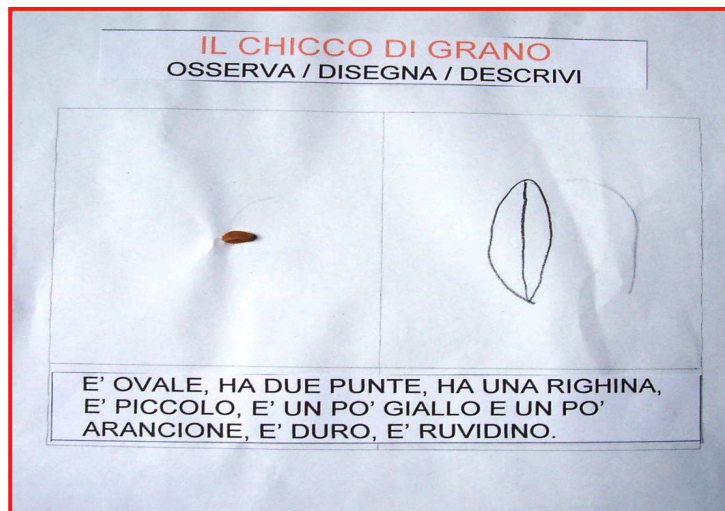




Schiacciamo le spighe con i piedi per fare uscire i chicchi di grano

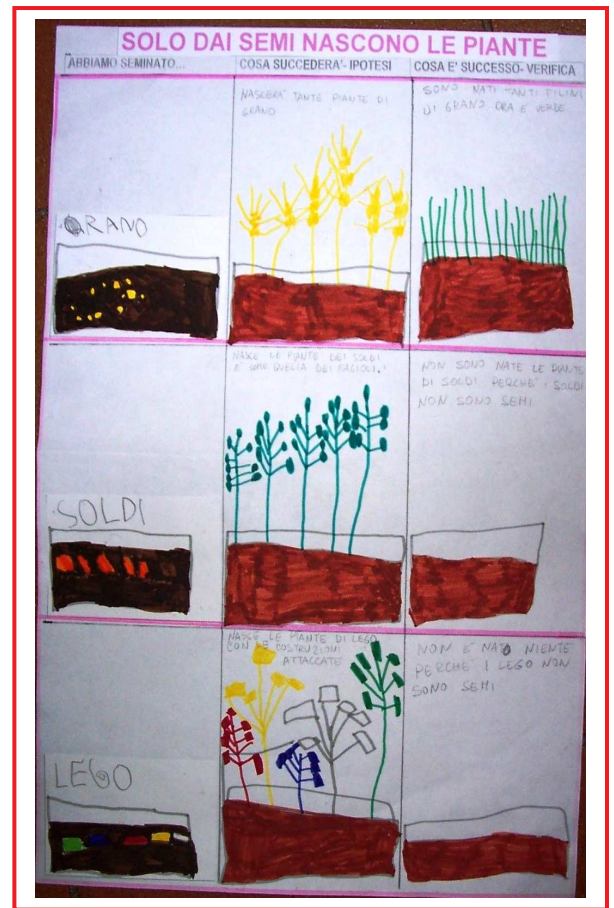


Abbiamo poi schiacciato con i piedi le spighe per liberare i chicchi di grano dalle bucce, dal fusto, e dall'arista (paglia).



LA SEMINA

La proposta successiva è stata così presentata:
proviamo a seminare il grano, le monete e dei
mattoncini di lego; vediamo cosa succede?



Quasi tutti i bambini erano convinti che sarebbero nate delle piante di grano, di lego e di monete.

La verifica delle loro ipotesi è stata smentita, siamo arrivati alla conclusione che solo dai semi nascono le piante e i lego e le monete non sono semi.





Abbiamo deciso allora di seminare in un pezzo del nostro giardino i semi di grano.

Il nostro campo è stato pulito dalle erbacce e dai sassi, i bambini hanno poi zappettato la terra per renderla morbida e in autunno hanno messo il grano nei solchi prima preparati.

L'acqua non l'abbiamo messa perché ci avrebbe pensato la pioggia a bagnare i nostri chicchi di grano, ogni volta che pioveva i bambini associavano la pioggia alla crescita del grano ed erano entusiasti.

LA CRESCITA NEL TEMPO

IL CALENDARIO DELLA SEMINA DEL GRANO								
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
<p>LA PREPARAZIONE Abbiamo lavorato la terra per farla essere morbida e abbiamo fatto i solchi, perché il grano non ce lo mangia il maiale con la terra dura e così.</p>	<p>LA SEMINA Abbiamo seminato il grano. Prima abbiamo bagnato il grano con l'acqua e poi lo abbiamo ricoperto con la terra. Il grano non l'abbiamo messo subito perché ci avrebbe pensato la pioggia a bagnare i nostri chicchi di grano.</p>	<p>LA NASCITA La pioggia ha bagnato la terra, dopo tante le piantine, sono state di colore verde.</p>	<p>LA CRESCITA Le piantine di grano con la pioggia sono cresciute un po'.</p>	<p>LA CRESCITA Le piantine sono cresciute ancora e hanno messo le spighe più alte.</p>	<p>LA CRESCITA Le piantine di grano sono diventate più alte perché è venuta tanta pioggia.</p>	<p>LA CRESCITA Il fusto delle nostre piante di grano è diventato molto alto e le foglie lunghe e verdi.</p>	<p>LA CRESCITA Sono spuntate le spighe di grano, sono di colore verde. Qualche foglia era diventata gialla.</p>	<p>LA RACCOLTA Le spighe sono diventate gialle, ora sono pronte per essere raccolte.</p>

L'insegnante, per registrare le varie fasi di crescita del grano, ha predisposto un foglio fatto da diverse strisce, una striscia per ciascun mese; su ciascuna striscia, in alto era riportato il simbolo del mese. Ogni mese ciascun bambino ha riportato con un disegno e verbalmente quanto osservato nel campo;



Nel mese di febbraio quando le piantine di grano erano abbastanza cresciute abbiamo deciso di costruire uno spaventapasseri da mettere a guardia del nostro campo di grano. E' stata questa l'occasione per raccontare la storia di uno spaventapasseri e di mascherarsi a carnevale tutti da spaventapasseri.



Nei mesi successivi si è continuata l'osservazione registrandola sugli appositi fogli mediante disegni e verbalizzazioni (lavoro individuale). L'osservazione di maggio è stata particolarmente significativa: infatti si è potuto osservare un campo di grano in miniatura, erano cresciute le spighe .

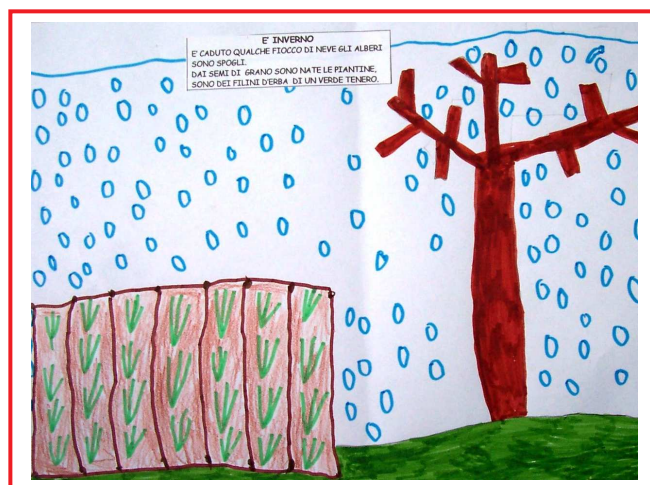


A giugno, il grano è diventato giallo, i bambini l'hanno "mietuto" osservato che le spighe erano come quelle che Alice aveva portato a scuola.

IL GRANO E LE STAGIONI



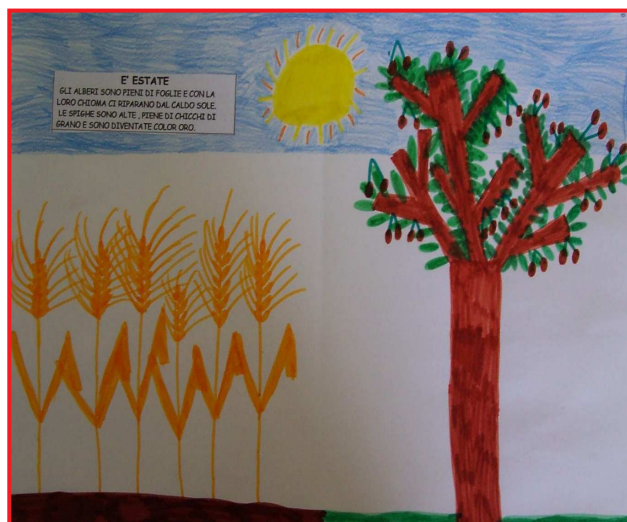
E' AUTUNNO: ABBIAMO SEMINATO IL GRANO
NEL CIELO CI SONO LE NUVOLE,
LA PIOGGIA HA BAGNATO LA TERRA.
LE FOGLIE DIVENTATE ROSSE,
GIALLE, ARANCIONI..
SPINTE DAL VENTO CADONO AL SUOLO.



E' INVERNO E' CADUTO QUALCHE FIOCCO DI NEVE,
GLI ALBERI SONO SPOGLI.
DAI CHICCHI DI GRANO SONO NATE LE PIANTINE.
SONO DEI FILINI DI ERBA DI UN VERDE TENERO.



E' PRIMAVERA: IL SOLE FA CAPOLINOTRA LE NUVOLE.
GLI ALBERI SONO FIORITI.
LE PIANTINE DI GRANO SONO DIVENTATE ALTE



E' ESTATE: GLI ALBERI SONO PIENI DI FOGLIE E
CON LA LORO CHIOMA CI RIPARANO DAL CALDO
SOLE. LE SPIGHE SONO PIENE DI CHICCHI DI
GRANO E SONO DIVENTATE COLOR ORO.
ORA SONO PRONTE PER ESSERE RACCOLTE.

La registrazione della crescita del grano è stata fatta anche in rapporto alle trasformazioni dell'albero in base alle stagioni.

I bambini prestavano molta attenzione al momento della registrazione del tempo meteorologico, perché avevano capito che la pioggia avrebbe fatto nascere e poi crescere il nostro grano più in fretta.

LA FARINA



Successivamente si è proposto di provare a schacciare i semi con i sassi per vedere che cosa poteva succedere (per poter disporre di una quantità adeguata l'insegnante aveva anche acquistato un sacco di grano). I bambini si sono dedicati con entusiasmo a questa attività, anche se non poco faticosa ; la sorpresa è stata notevole, tutti hanno riconosciuto la "polvere bianchiccia" ottenuta come farina .



Per avere una maggiore quantità di farina a disposizione in meno tempo e con meno fatica abbiamo macinato il grano prima con un macinino manuale e poi con uno elettrico.

Il grano macinato è stato setacciato per togliere piccole bucce fino a che la polvere rimasta non era bianca:



abbiamo separato la crusca dalla farina



I bambini hanno potuto constatare, che esistono diversi tipi di farina in base alla granulosità e che la granulosità cambia in base ai setacci usati

LE TRASFORMAZIONI

(ATTIVITA' DI CUCINA)

Nei tempi di attesa, tra la semina e la fase di osservazione, e tra una fase di osservazione e la successiva, l'insegnante ha proposto ai bambini alcune attività di cucina non prettamente "scientifiche";

come la preparazione del pane della pizza di un dolce e delle tagliatelle.

In questa fase è stata data importanza all'acquisizione da parte dei bambini di tutte quelle abilità di ordine spazio/temporale, di misurazione di quantità e di trasformazione della materia prima (la farina).

COME SI FA IL PANE



Impastiamo il pane



La pasta lievitata

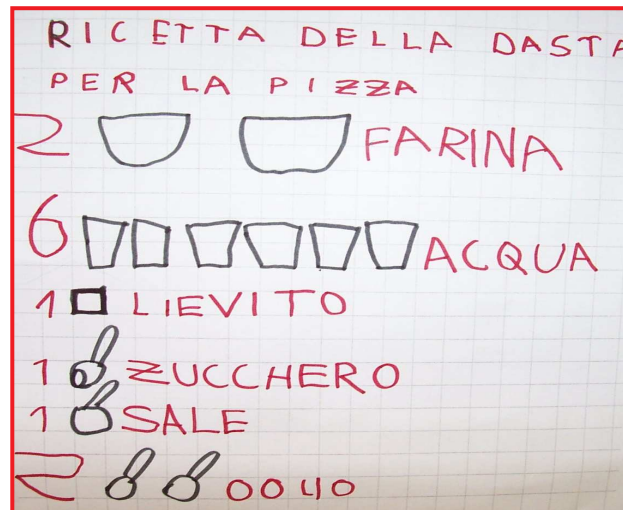


Il pane appena sfornato



Scheda di verifica: come si fa il pane

COME SI FA LA PIZZA



Gli ingredienti

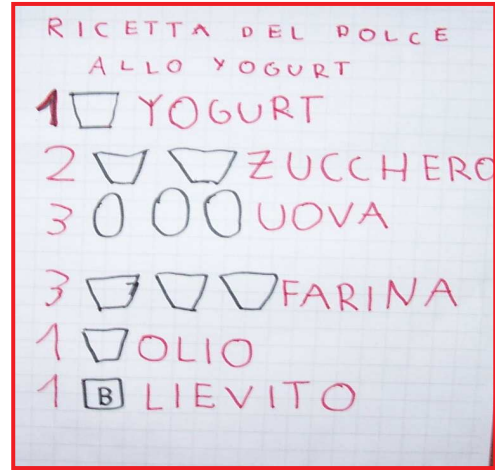


Preparo la mia pizza preferita



Scheda di verifica

COME SI FA IL DOLCE ALLO YOGURT

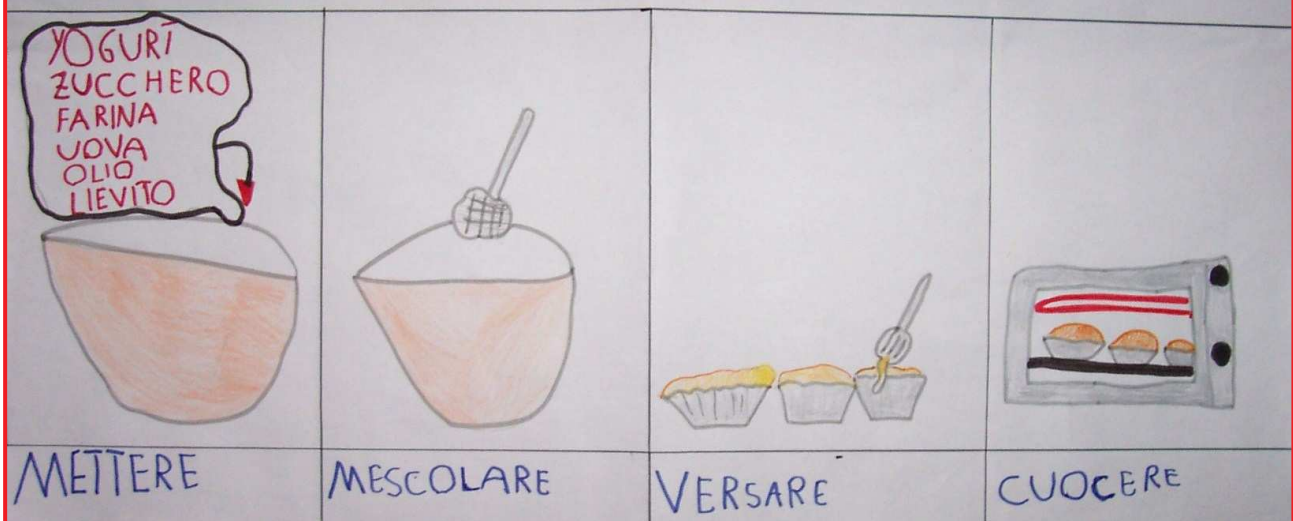


Inforniamo i dolci



Pronti per la merenda

COME SI FA IL DOLCE ALLO YOGURT



Scheda di verifica

COME SI FANNO LE TAGLIATELLE



Tagliamo la sfoglia



Buone le tagliatelle con olio e parmigiano



E' stata questa la fase emotivamente più coinvolgente, perché nessuno dei bambini aveva mai visto come si fa il pane. Tutti i prodotti di queste attività sono stati consumati dai bambini a merenda e a pranzo.

USCITE : visita al mulino

I tempi tra una registrazione mensile e l'altra, sono lunghi; così l'insegnante ha pensato di inserire diverse altre attività. Due di queste sono collegate tra loro; la prima è stata la visita al mulino di Vaiano.



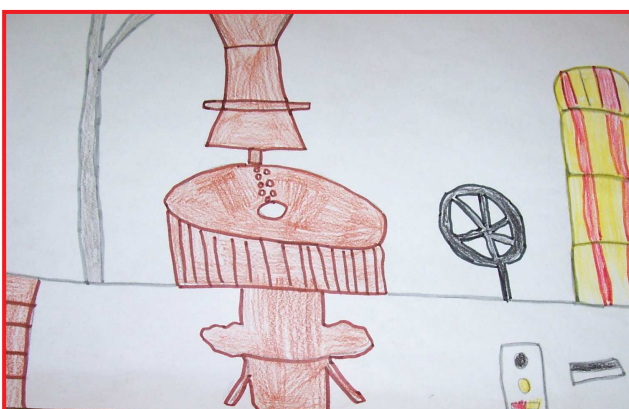
I bambini hanno potuto osservare, nell'arco della mattinata, tutto il processo, dai sacchi di grano ai sacchi di farina; durante la visita è anche arrivato il camion a prelevare i sacchi di farina e a scaricare un camion di grano per essere macinato.



la macina



i sacchi di farina



Rielaborazione grafica della visita al mulino

Visita al forno



I bambini hanno visto le macchine per fare il pane: l'impastatrice, le macchine per fare i panini.



ogni bambino, con la pasta ottenuta dalla macchina impastatrice, ha preparato alcuni panini che poi sono stati cotti e portati a scuola.



Nella stessa uscita abbiamo visitato anche un panificio dove abbiamo comprato diversi tipi di pane. I bambini hanno imparato i nomi delle forme di pane.



Le due esperienze, del forno e del mulino, sono state rielaborate a scuola con disegni e verbalizzazioni individuali



Rielaborazione grafica della visita al forno

STRUMENTI DI VERIFICA

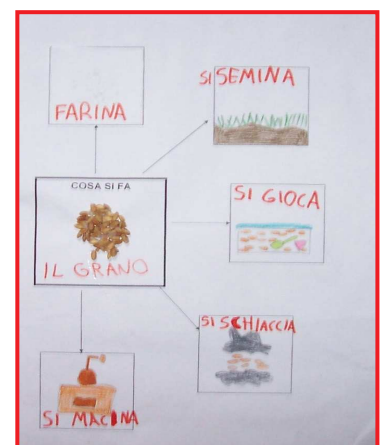
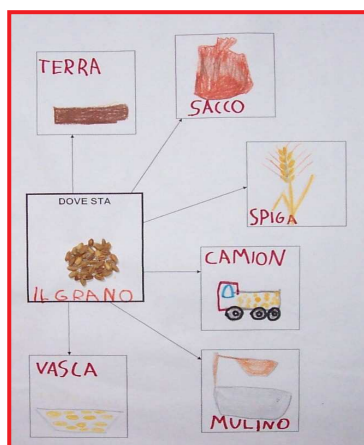
E CONSOLIDAMENTO

Le verifiche più significative sono senza dubbio tutte le osservazioni delle insegnanti, anche in momenti di attività libera e non strutturata:

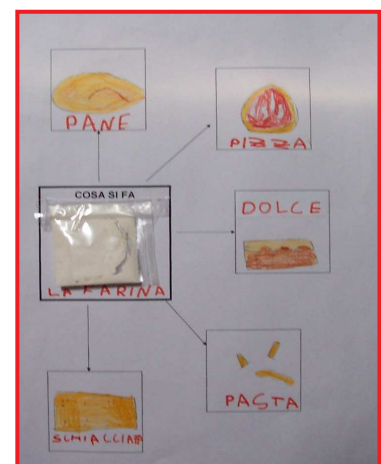
I bambini hanno dimostrato di saper riconoscere, in giardino l'erba che avesse una spiga. Hanno proposto di prendere i semi della frutta per portarli a casa e seminarli. Attraverso le conversazioni dei bambini si è potuto cogliere il senso di quanto avessero appreso, capito, interiorizzato. I disegni liberi avevano spesso come tema il campo di grano. Hanno imparato a rispettare le piante nella loro fragilità (nessun bambini della sezione ha strappato un piantina di grano ed erano attenti che nessuno lo facesse)

L'acquisizione più importante è stata quella dei concetti di *trasformazione* e di *ciclicità* nell'ambito dei fenomeni naturali.

L'esperienza anche offerto molte occasioni per imparare a riconoscere somiglianze e differenze, a osservare e descrivere; per allungare i tempi di attenzione dei bambini, suscitando in loro interesse e piacere



Schede di verifica individuale



Cosa mi è piaciuto di più del lavoro con il grano....



Vedere la macina al mulino



Fare la spiga con la plastilina



Schiacciare il grano con i sassi
Schiacciare le spighe con i piedi



Andare al mulino



Fare il pane e la pizza



Giocare con la farina / Seminare il grano

Festa di fine anno



Il tema del grano è stato riproposto anche alla festa di fine anno



I genitori sono stati coinvolti in giochi con la farina e di travestimento da spaventapasseri

Farina acqua e tanto divertimento



La pasta di sale è sempre stato per i bambini un gioco desiderato



Già a tre anni giocare con la pasta di sale è sempre stata un'attività che ha interessato tutti i bambini



La pasta di sale è stata sempre riproposta ai bambini.
Nel corso degli anni il gioco si è molto evoluto